

Ascom: sollecitazioni alla Loggia che verrà

L'assemblea annuale di Confcommercio Brescia si confronta con le sfide globali e le scelte locali



Analisi e proposte. Il presidente Carlo Massoletti propone la relazione

In dialogo

Adalberto Migliorati

a.migliorati@gioaledibrescia.it

■ «Brescia conferma di essere amministrata. Serve un ulteriore slancio per superare l'attuale crisi di sistema. Decisivo un manager city professionista, non un politico in attesa di un ruolo. Trasversale alle competenze amministrative, in grado di coordinarle, indirizzarle ed anche dire dei no. Non necessariamente bresciano, magari di altra nazionalità. Portatore di esperienze innovative e libero da pressanti vincoli locali».

La relazione. Quella all'assem-

blea ordinaria annuale del presidente provinciale Ascom Confcommercio Carlo Massoletti, come sottolinea la figura storica dell'associazione Cesare Allegri, ha un respiro alto, regionale e nazionale. Non a caso nei giorni scorsi è stato nominato vicepresidente vicario di Federazione Moda Italia. L'assemblea l'approva all'unanimità, come il bilancio consuntivo presentato dall'amministratore Fabrizio Mulas. Andiamo alla parte di stretta attualità bresciana. Coinvolge la vicenda elettorale regionale, appena consumata, e l'amministrativa cittadina, in pieno svolgimento. Per il livello regionale auspica che il dialogo instaurato con il presidente Maroni, attraver-

so l'assessore Parolini, possa continuare con la Giunta Fontana tramite gli assessori bresciani Mattinzoli, Caparini, Rolfi «con particolare riferimento ai comparti del commercio e del turismo, senza trascurare i temi della cultura, dell'innovazione, della fiscalità, del credito, del welfare, delle infrastrutture, dell'ambiente e del territorio».

Temì. Richiamata la centralità del processo di «smartizzazione» della città, Carlo Massoletti precisa: «Desidero rivolgere ai candidati sindaco alcune considerazioni, proposte, necessità al fine di stimolare una feconda riflessione, che possa generare un proficuo e costruttivo confronto». Espres-



so un sincero plauso per l'apertura della Pinacoteca e per CidneOn- Festival internazionale delle luci in Castello, auspica che segua «un' incisiva ed organica promozione della città con la valorizzazione dei complessi architettonici e monumentali, unendo vocazione culturale, turistica e commerciale, che può offrire sviluppo a nuove attività economiche con la creazione di nuovi posti di lavoro». Positivo il giudizio sul progetto «Oltre la strada che riguarda il Comparto Milano, anche se sottolinea l'evidenza dell'assenza di un regista che coordini gli insediamenti commerciali. Assenza alla quale viene attribuita la frammentarietà e sovrapposizione di manifestazioni in Centro storico.

Così il decoro urbano, l'arredo, la pulizia, la raccolta differenziata, la sicurezza e la prevenzione, le Ztl e la pedonalizzazione, l'uso delle biciclette nelle zone pedonali richiedono un confronto progettuale. Non di schieramento politico, di competenza tecnica in grado di dare soluzione ai problemi. Intenso il dibattito, nel quale intervengono, tra gli altri, Francesco Parolin, Oliviero Gregorelli, Alberto Sante Brugno, Luciano Bianchi. //